

PIEMONTE

# BUFERA SU APPENDINO DOPO IL VIAGGIO ROMANO A TEMA «NOTAV»



■ Ennesima trasferta romana per il sindaco Appendino che ha incontrato sia il ministro dei Trasporti, Toninelli, sia il vicepremier e numero uno dell'Interno, Matteo Salvini. E nonostante i diversi argomenti trattati dal primo cittadino, dallo sgombero del Moi fino all'innovativa rete 5g in città, a rubare la scena è stato il dossier del Movimento noTav recapitato proprio al titolare delle Infrastrutture. Come si è sparsa la voce, infatti, le associazioni imprenditoriali sono salite sul piede di guerra attaccando la Appendino per aver preso una «posizione troppo netta a favore degli oppositori dell'opera». «Abbiamo iniziato, non senza fatica, diversi progetti - commenta Antonio Mattio, presidente del collegio costruttori di Torino - e non possiamo tornare indietro proprio adesso. La città verrebbe marginalizzata ancora di più». Ad aggravare la situazione, inoltre, è l'avanzamento francese che procede a ritmi molto più veloci rispetto a quelli italiani.

Servizio a pagina 3

**BUFERA DOPO IL VIAGGIO A ROMA** Imprenditori sul piede di guerra

# Il sogno di Appendino, far sparire Tav ed exMoi

*La strada però si presenta in salita, specialmente per quanto riguarda gli occupanti di via Giordano Bruno*

■ Ennesima trasferta romana per il sindaco Appendino che ha incontrato sia il ministro dei Trasporti, Toninelli, sia il vicepremier e numero uno dell'Interno, Matteo Salvini. E nonostante i diversi argomenti trattati dal primo cittadino, dallo sgombero del Moi fino all'innovativa rete 5g

in città, a rubare la scena è stato il dossier del Movimento noTav recapitato proprio al titolare delle Infrastrutture. Come si è sparsa la voce, infatti, le associazioni imprenditoriali sono salite sul piede di guerra attaccando la Appendino per aver preso «posizione troppo netta

vore degli oppositori dell'ra». «Abbiamo iniziato, senza fatica, diversi progetti - commenta Antonio Mattio, presidente del collegio costruttori di Torino - e non siamo tornare indietro proprio adesso. La città verrebbe marginalizzata ancora di più». Ad aggravare la situazi



inoltre, è l'avanzamento  
cese che procede a ritmi  
to più veloci rispetto a q  
italiani. Ma diamo uno s  
do al documento consegn  
dalla Appendino. Ci son  
fici, numeri, stime ed el  
rati che la commissione  
nica noTav ha prodotto negli  
ultimi mesi riguardo la Tor  
no-Lione. E il fil rouge è uno  
soltanto: «la linea attuale è più  
che sufficiente e non serve  
proseguire i lavori della Tav».  
«I flussi di traffico - dicono i  
commissari da sempre con  
trari alla linea, tra i quali An  
gelo Tartaglia, Luca Mercalli,  
Claudio Giorno e Roberto Ve  
la - sono da anni in calo sulla  
direttrice est- ovest, con pas  
saggi residuali sulla ferrovia,  
lontana dall'essere satura, e  
più importanti sull'autostra  
da». Una visione che potreb  
be certamente avere del vero,  
ma è anche lecito pensare che  
con un servizio più efficiente  
- e soprattutto più rapido - il

flusso di cui parlano gli esper  
ti noTav possa aumentare  
considerevolmente. Altri pun  
ti a sfavore che emergono dal  
documento, sono ovviamen  
te i costi. Stando al dossier an  
ti-opera, infatti, si contestano  
sia nel merito che nel meto  
do le valutazioni sull'accordo  
italo-francese. Per il momen  
to, però, il governo leghista e  
pentastellato non si è ancora  
espresso ufficialmente. E an  
che se nel contratto giallo-ver  
de è stata inserita l'opposizio  
ne alla Tav, è difficile pensare  
che Salvini e il Carroccio si  
uniscano all'ammutinamen  
to. La Lega, infatti, è parsa net  
tamente a favore del collega

mento veloce (per le merci)  
tra Torino e Lione fin dal pri  
mo giorno. Proprio come il  
governatore Chiamparino che  
rimane «orgogliosamente  
proTav». Che la consegna del  
dossier noTav e l'incartamen  
to su quello olimpico, siano  
l'ennesima mossa politica tar  
gata Cinquestelle? Probabile.  
Da Palazzo Civico, infatti, ar  
rivano poche parole al riguar  
do. Un modo per riavvicinar  
si ai Cinquestelle - da sempre  
contrari anche alla Tav - do  
po le recenti diatribe Olimpi  
che? Altrettanto probabile. E  
dell'incontro tra Salvini e Ap  
pendino? Con ogni probabi

lità non hanno parlato di Tav.

Sul tavolo, invece, c'era il soli  
to fascicolo sull'Ex Moi di To  
rino, lascito olimpico delle  
Olimpiadi del 2006 ormai oc  
cupato da anni da immigrati  
di diverse nazioni. «Non c'è  
più tempo - il pensiero del mi  
nistro - bisogna agire». Ap  
pendino, fin dall'inizio della  
sua avventura in Comune, ha  
sempre promesso interventi  
risolutivi sulla questione, ma  
tra il finto sgombero (perché  
rioccupato in pochi giorni) di  
novembre e le aggressioni ai  
dipendenti della ditta incaric  
cata dei lavori, la tabella di  
marcia non è mai stata rispet  
tata. La richiesta del numero  
uno del Carroccio è dunque

o semplice quanto, in  
tà, complessa: «liberare  
eno una palazzina entro  
to». «Non in modo forza  
fanno sapere da Roma -  
on con un piano condivi  
on gli occupanti al fine di  
are una soluzione». Il  
blema, però, si presenta  
porta quando i migranti  
dono come conditiae sine  
non la sicurezza di con  
i indeterminati e anni e  
di assistenza. E visto che  
difficilmente qualcuno si farà  
avanti (a maggior ragione in  
tempi così brevi), il rischio  
che rimanga tutto così com'è  
non è da pessimisti cronici.  
Anche perché proprio Salvi  
ni fa sapere che «se non si  
svuota tutta la palazzina, si  
passa a un'altra». E se c'è una  
cosa che abbiamo imparato  
dagli occupanti del Moi è che  
non si arrendono. Le condi  
zioni in cui vivono nei sotter  
ranei le abbiamo viste tutti  
sui giornali e alla televisione,  
ma per loro quella è l'unica  
soluzione. Faranno muro,  
protesteranno e probabil  
mente rimarranno esatta  
mente dove sono finché non  
ci saranno valide alternative.

**LIBERO IMPOSSIBILE**  
ndo i piani dovrebbe  
re effettuato «senza  
della forza» e  
ntivando gli occupanti  
darsene volontariamente»

ren-  
iede  
Ap-  
una  
a fa-  
ope-  
non  
etti-  
ttio,  
co-  
pos-  
pro-  
ebbe  
più».  
one,  
ran-  
mol-  
uelli  
uar-  
nato  
gra-  
abo-  
tec-



SGO/  
Seco  
esse  
l'uso  
«ince  
ad ar

tanti  
realt  
alme  
agos  
to - J  
ma c  
so cc  
trov:  
"pro  
alla |  
chie  
qua  
tratt  
anni